

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1414 del 11/03/2025
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016. Societa' Agricola Ferruzzi S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per lo svolgimento dell'attivita' IPPC (Punto 6.6 lettera c. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo di suini sita in comune di Ravenna, Loc. Porto Fuori, Via Bonifica n. 87. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. Det-Amb-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1483 del 11/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno undici MARZO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016. **SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)** RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA C. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' PORTO FUORI, VIA BONIFICA N. 87.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. DET-AMB-2021-651 DEL 11/02/2021 E S.M.I.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che con l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i. il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna ha autorizzato il gestore **Società Agricola Ferruzzi Srl**, con sede legale in comune di Cesena (FC), loc. San Vittore di Cesena, Via del Rio n.400 (P.I. 00592070403), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo suinicolo, ricadente nella categoria IPPC, al punto 6.6, lettera b e lettera c, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, presso l'installazione sita in comune di Ravenna, loc. Porto Fuori, Via Bonifica n. 87;

VISTA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore **Società Agricola Ferruzzi Srl** (P.I. 00592070403) in data 02/10/2024 (acquisita al ns. PG/2024/177640 del 02/10/2024) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, inerente l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i. per modifica non sostanziale riguardante la riduzione della potenzialità massima dell'installazione (a seguito di attivazione di un nuovo ciclo produttivo, in sostituzione dei n. 2 scenari di allevamento precedentemente autorizzati, che prevede l'allevamento di sole scrofe con potenzialità massima di 8.591 capi, ridefinizione SUA e ricollocazione capi nei ricoveri), l'efficientamento del sistema di riscaldamento, la ristrutturazione interna dei servizi igienici posti nel fabbricato n.3, gli interventi di biosicurezza che riguardano la ricollocazione di depositi rifiuti, la realizzazione dell'area di lavaggio mezzi agricoli e l'adeguamento della zona filtro posta in ingresso all'installazione (edificio "Cà Bianca" - precedentemente non ricompresa nel sito);

VISTA la documentazione integrativa alla suddetta comunicazione di modifica presentata a titolo volontario dal gestore **Società Agricola Ferruzzi Srl** (P.I. 00592070403) tramite PEC in data 24/02/2025 (acquisita al ns. PG/2025/35537 del 24/02/2025) riguardante l'installazione di un impianto fotovoltaico;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

In particolare l'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "*direttiva IED*"), per cui fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli. In adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio degli impianti inserito nell'AIA in essere;

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, in cui in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi, resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la V^ Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", di modifica della Circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C136 del 6/05/2014, recante "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE del 24 Novembre 2010 sulle emissioni industriali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;
- il Regolamento Regionale 19 Marzo 2024, n. 2 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241* e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

PREMESSO CHE per il settore di attività oggetto della presente sono stati emanati:

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, della L.R. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R.1795/2016 dal Responsabile del procedimento, con riferimento alla pratica ARPAE n. 32199/2024, emerge che:

- in data 02/10/2024 il gestore **Società Agricola Ferruzzi Srl** (P.I. 00592070403) ha trasmesso tramite Portale IPPC-AIA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 (acquisita al ns. PG/2024/177640 del 02/10/2024) inerente l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i., comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00 effettuato in data 01/10/2024, per modifica non sostanziale dell'AIA. In particolare la modifica proposta riguarda gli interventi di seguito elencati:
 - riduzione della potenzialità massima complessiva del sito produttivo per attivazione di un unico scenario di allevamento intensivo di n. 8.591 scrofe (di cui 1.612 scrofette in accrescimento), corrispondenti a 1.438 t p.v., per la produzione di suinetti, in sostituzione degli scenari precedentemente autorizzati (Scenario 1: n. 15.887 capi di cui n. 4.837 suini grassi , n. 9.581 scrofe e n.1.469 lattonzoli fino ai 30 kg, corrispondenti a 1.850,43 t p.v. - Scenario 2: n. 10.915 capi di cui 9.446 scrofe e 1.469 lattonzoli fino ai 30 kg, corrispondenti a 1.530,7 t p.v.);
 - esclusione dell'allevamento dalla categoria IPPC, punto 6.6. b) in quanto, a seguito della variazione del ciclo produttivo, con attivazione dell'unico scenario in progetto, non saranno più allevati suini grassi > 30 kg, confermando l'assoggettamento al regime AIA per appartenenza alla sola categoria IPPC, punto 6.6 lettera c), allevamento con più di 750 posti scrofa;
 - ricalcolo della Superficie Utile di Allevamento (SUA), per esclusione del fabbricato n. 5 (non più adibito a ricovero animali) e applicazione dei criteri definiti dalle norme di benessere animale, con variazione da 27.110,58 mq a 23.381,46 mq;
 - efficientamento del sistema di riscaldamento tramite la sostituzione di n. 41 generatori di calore a GPL di potenza 65,9 kW ciascuno con n. 21 caldaie a GPL con potenza 32 kW ciascuna e installazione del sistema di riscaldamento a pavimento;
 - interventi di ristrutturazione interna del locale n. 3 "Servizi" per ottimizzazione degli spazi interni ad uso dipendenti, senza modifica delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico e del sistema di trattamento già autorizzato con recapito nel punto di scarico S6;
 - attivazione del nuovo punto di scarico di acque reflue domestiche (punto S13) in seguito a interventi di ristrutturazione dell'edificio "Cà Bianca", esterno al perimetro aziendale, ai fini di migliorare le misure di biosicurezza sanitaria, con adeguamento del sistema di trattamento dei reflui ai sensi della DGR 1053/03;
 - realizzazione dell'area di lavaggio mezzi agricoli su area impermeabile dotata di cordoli e pozzetto a tenuta di raccolta acque reflue;
 - ricollocazione del deposito rifiuti e della cella capi morti nell'area del depuratore (adiacente ai bacini di stoccaggio liquami);
 - aggiornamento delle Planimetrie di riferimento dell'installazione;
- in data 24/02/2025 il gestore **Società Agricola Ferruzzi Srl** (P.I. 00592070403) ha trasmesso, tramite PEC (acquisita al ns. PG/2025/35537 del 24/02/2025) integrazione volontaria alla comunicazione di modifica del 02/10/2024, inerente l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i. per l'installazione di un impianto fotovoltaico avente potenza complessiva pari a 1.499,84 kWp, sulla copertura dei ricoveri, con produzione di energia elettrica totale stimata in circa 1.594.000 kWh/anno, a fronte di un consumo rilevato pari a circa 1.483.165 kWh/anno, e cessione in rete pubblica di distribuzione della quota eccedente
- le modifiche proposte si configurano come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto previsto nella V Circolare Regionale del 01/08/2008 - PG/2008/187404 della Regione Emilia Romagna. In particolare, la modifica rientra nei casi di:
 - modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
 - modifiche del ciclo produttivo riportato in autorizzazione che secondo la valutazione dell'A.C. richiedono l'aggiornamento dell'AIA.

- variazione dei consumi specifici energetici (modifica non sostanziale che non richiede l'aggiornamento dell'atto - impianto fotovoltaico);

- le modifiche proposte non comportano modifiche sostanziali alla gestione del sito né alterazioni ambientali significative rispetto a quanto già autorizzato per lo svolgimento dell'attività IPPC;
- in data 15/10/2024 questo Servizio ha provveduto a richiedere il parere al competente Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA (con nota ns. PG/2024/186043 del 15/10/2024) relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo e il parere di competenza al Servizio Veterinario AUSL della Romagna (con nota ns. PG/2024/186236 del 15/10/2024);
- in data 26/11/2024 questo Servizio, sentito per le vie brevi il Servizio Territoriale, in ragione della complessità dell'installazione ed evidenziando la necessità di ottenere maggiori informazioni rispetto a quanto presentato dalla Ditta, ha provveduto a richiedere integrazioni documentali con nota ns. PG/2024/214218 del 26/11/2024, comunicando contestualmente la sospensione dei termini istruttori del procedimento;
- in data 12/12/2024 il gestore ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa, tramite Portale IPPC-AIA, acquisita al ns. PG/2024/227256 del 16/12/2024. La documentazione trasmessa è risultata non sufficientemente completa e dettagliata al fine dell'espressione del parere di merito, tale per cui, anche in ragione dei nuovi elementi presentati dal gestore (con particolare riferimento all'introduzione di un nuovo ciclo produttivo da intendere sostitutivo di entrambi gli scenari già autorizzati e all'adeguamento dell'edificio "Cà Bianca" precedentemente non ricompreso nell'AIA e del quale non risultavano agli atti informazioni aggiornate) questo Servizio ha trasmesso la richiesta di completamento delle informazioni, richiedendo maggiori dettagli rispetto a quanto già presentato dalla Ditta il 12/12/2024 e comunicando al contempo il permanere della sospensione dei termini del procedimento con ns. nota PG/2024/227803 del 16/12/2024;
- in data 13/02/2025 è stata trasmessa dal gestore, tramite Portale IPPC-AIA, la documentazione integrativa di completamento (acquisita al ns. PG/2025/29810 del 17/02/2025), ritenuta esaustiva ai fini del riavvio dei termini del procedimento. In particolare la documentazione riguarda la proposta di adeguamento della linea di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dall'edificio "Cà Bianca", con attivazione di un nuovo punto di scarico con recapito in acque superficiali (punto S13). L'edificio, posto esternamente ai confini aziendali, è ritenuto funzionalmente connesso all'installazione IPPC, per quanto riguarda la parte che ospita il locale zona filtro per i dipendenti, costituita da spogliatoi, docce e servizi igienici e pertanto viene inserito nell'AIA. Si precisa che tale edificio è di proprietà della Ditta Ferruzzi Srl e ad uso dei dipendenti, tale per cui non viene considerata recettore sensibile ai fini delle valutazioni riguardanti le emissioni (acustica, odorigene, ecc).
- in data 24/02/2025 la Ditta ha trasmesso tramite PEC, a titolo volontario, una ulteriore comunicazione di modifica acquisita al ns. PG/2025/35537 del 24/02/2025, riguardante il progetto di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da installare sulle coperture dei fabbricati esistenti (capannoni n. 1a-2a-3a-4a-sp11-sp12) avente potenza complessiva di 1.499,84 kWp;
- in data 04/03/2025 è stato acquisito il parere del Servizio Territoriale ARPAE (ns. PG/2025/41287 del 04/03/2025) riguardante il Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione, reso ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal quale emerge l'accoglimento delle modifiche con specifico riferimento alla matrice scarichi, con aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo riguardante il nuovo punto di scarico S13 e relativa linea di trattamento reflui;

VALUTATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, emerge che:

- **il nuovo ciclo produttivo** proposto, in sostituzione dello Scenario 1 e Scenario 2 già autorizzati, comporta l'esclusione del sito dalla categoria IPPC, punto 6.6 lettera b, in quanto non viene superata la soglia prevista per n. di posti di suini grassi > 30 kg. Nello specifico sono allevate solo scrofette in accrescimento (ovvero suini grassi > 30 kg) per una potenzialità massima pari a 1.612 capi (potenzialità quindi < 2.000 posti).

- Scenario di progetto: Potenzialità massima pari a n. 8.591 capi, di cui 6.979 scrofe (potenzialità superiore a soglia IPPC 6.6. lettera c) e 1.612 scrofette in accrescimento (potenzialità inferiore a soglia IPPC 6.6. lettera b);

Cicli di allevamento che verranno dismessi:

- Scenario 1: Potenzialità massima pari a n. 15.887 capi, di cui n. 4.837 suini grassi (potenzialità superiore a soglia IPPC 6.6. lettera b), n. 9.581 scrofe (potenzialità superiore a soglia IPPC 6.6. lettera c) e n. 1.469 lattonzoli fino ai 30 kg (categoria esclusa dal campo IPPC);
 - Scenario 2: Potenzialità massima pari a n. 10.915 capi, di cui 9.446 scrofe (potenzialità superiore a soglia IPPC 6.6. lettera c) e 1.469 lattonzoli fino ai 30 kg (categoria esclusa dal campo IPPC);
- **le valutazioni ambientali** sono state effettuate mettendo a confronto lo Scenario 1, ritenuto potenzialmente più impattante, con il nuovo ciclo in progetto. Tuttavia viene sottolineato che il confronto tra lo stato di progetto con lo

Scenario n. 2 evidenzia comunque una riduzione della potenzialità massima complessiva dell'installazione, e di conseguenza una riduzione degli impatti ambientali attesi.

Tipologia capo	Scenario 1 (n. capi)	Scenario 2 (n. capi)	Ciclo produttivo in progetto (n. capi)
Suini grassi	4.837	0	1.612 (scrofette in accrescimento)
Scrofe	9.581	9.446	6.979
Lattonzoli	1.469	1.469	0
Potenzialità massima	15.887 (1.850,43 t p.v.)	10.915 (1.5320,7 t p.v.)	8.591 (1.438 t p.v.)

- **il ricalcolo della Superficie utile di allevamento**, determina la diminuzione della potenzialità massima dell'installazione. Tale conteggio si è reso necessario sia a seguito alla decisione aziendale di inibire l'utilizzo del capannone n. 5 per l'allevamento (tale per cui viene stralciato dall'elenco dei ricoveri e dal conteggio della SUA e interdetto all'utilizzo come ricovero animali), sia al ricalcolo degli spazi disponibili (precedentemente utilizzati per allevamento di suini grassi o lattonzoli) ai sensi dei criteri fissati dalle norme di benessere animale per l'allevamento di scrofe dal D.Lgs. n. 122/2011 e applicando una densità di 1,64 m²/capo per le scrofette feconde e di 2,25 m²/capo per le scrofe allevate in gruppo.

Scenario 1 - Stato Attuale		Scenario 2 - Stato Attuale		Scenario in progetto - Stato futuro	
SUA (mq)	Potenzialità massima (n. capi)	SUA (mq)	Potenzialità massima (n. capi)	SUA (mq)	Potenzialità massima (n. capi)
28.227,28	15.887	28.336	10.915	23.381,46	8.591

- **in merito alle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intera installazione (BAT 23)**, la nuova configurazione dell'installazione determina una riduzione delle emissioni totali di ammoniaca derivanti dalle varie fasi di allevamento, come stimato tramite il Software BAT-Tool Plus e riportato nella seguente tabella. L'abbattimento generale delle emissioni derivanti dalla nuova conformazione risulta del 40,9% rispetto al sistema di riferimento, ed evidenzia altresì una riduzione rispetto agli scenari precedentemente autorizzati, pertanto le modifiche proposte sono valutate positivamente.

Fasi di allevamento	Emissioni Scenario 1 stato attuale 15.887 capi – 1.850,43 t p.v.		Emissioni Scenario 2 stato attuale 10.915 capi – 1.530,7 t p.v.		Scenario in progetto Stato futuro 8.591 - 1.438 t p.v.	
	Ammoniaca (t/a di NH ₃)	Metano (t/a di CH ₄)	Ammoniaca (t/a di NH ₃)	Metano (t/a di CH ₄)	Ammoniaca (t/a di NH ₃)	Metano (t/a di CH ₄)
Stabulazione	29,674	242,1	21,952	214,6	15,351	12,9
Trattamento	21,948		19,175		13,172	
Stoccaggio	23,704		20,709		14,226	
Spandimento	28,230		24,664		20,447	

- **in relazione alle emissioni di ammoniaca provenienti dal singolo ricovero (BAT 24)**, tramite il Software BAT-Tool Plus, è stato dimostrato il rispetto del valore limite di emissione di ammoniaca - BAT-AEL - previsto dal Documento BAT Conclusion per tutti i ricoveri e per le singole specie allevate (scrofette in accrescimento e scrofe), tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida ARPAE emanate con Determinazione n. DET-2020-337 del 24/04/2020. Si riportano pertanto di seguito le assunzioni adottate per le valutazioni riguardanti il rispetto dei limiti BAT-AEL:
 - **Scrofette in accrescimento** (110 kg p.v.m.) - BAT AEL: 0,1 - 2,6 kg NH₃/posto animale/anno (limite BAT AEL incrementato a 5,65 kg NH₃/posto animale/anno, nei casi di presenza di stabulazione con pavimento pieno, con o senza corsia di defecazione, senza l'uso di lettiera - tecnica assimilata alla tecnica BAT 30.a.0 - con applicazione di una maggiore frequenza di rimozione liquame in combinazione con l'applicazione di dieta nutrizionale);
 - **Scrofe in attesa di calore e in gestazione** (180 kg p.v.m.) - BAT AEL: 0,2 - 2,7 kg NH₃/posto animale/anno (limite BAT AEL incrementato a 4,0 kg NH₃/posto animale/anno, nei casi di presenza di stabulazione con una fossa profonda - tecnica assimilata alla tecnica BAT 30.a.0 - in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale).

- **Scrofe allattanti (compresi suinetti) in gabbie parto** (183,6 kg p.v.m.) - BAT AEL: 0,4 - 5,6 kg NH₃/posto animale/anno (limite BAT-AEL incrementato a 7,5 kg NH₃/posto animale/anno nei casi di presenza di stabulazione con una fossa profonda - tecnica assimilata alla tecnica BAT 30.a.0 - in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale).

In applicazione di quanto sopra, il BAT Tool Plus evidenzia che per tutti i ricoveri risulta ampiamente rispettato il limite di emissione BAT AEL per singola specie e per singolo ricovero. In particolare si osserva che, nonostante per taluni ricoveri (n. 1 - n.2 - n. 4a) sia possibile applicare un limite maggiore di emissione di ammoniaca, come previsto dal Documento BAT Conclusions in virtù della presenza delle condizioni succitate, si evidenzia che risulta comunque ampiamente rispettato il limite di emissione BAT AEL per singola specie senza dover applicare l'incremento previsto (limite definito in tabella 2.1 del Documento BAT Conclusions). L'incremento del limite viene applicato solo nel caso del ricovero n. 3, dedicato all'accrescimento delle scrofette, in quanto accertata l'adozione delle condizioni necessarie: applicazione di una maggiore frequenza di rimozione liquame in combinazione con l'applicazione di dieta nutrizionale.

- **in merito all'applicazione della dieta alimentare, in applicazione della BAT 3 (riduzione dell'azoto totale escreto) e della BAT 4 (riduzione del fosforo totale escreto)**, presa visione dei cartellini del mangime somministrato nelle varie fasi, e del calcolo del bilancio di massa eseguito tramite Software Bat Tool Plus, viene accertata l'applicazione della dieta alimentare multifase. Per quanto riguarda il bilancio di massa delle scrofette, dal momento che viene riportata una sola fase alimentare, va precisato che questa tipologia di capo segue di fatto una dieta alimentare che si sussegue nelle varie fasi del ciclo produttivo, essendo soggetta alla fase di accrescimento, gestazione e parto. Si ritiene quindi accettabile anche il lieve superamento del BAT-AEL previsto per l'escrezione totale di fosforo, dal momento che il bilancio di massa è eseguito esclusivamente sulla fase di ingrasso, e viene poi successivamente compensato con il rispetto del limite (non prescrittivo) nelle successive fasi di gestazione e parto.

<i>Categoria animale</i>	<i>Parametro</i>	<i>Scenario 1 - 2</i>	<i>Scenario di progetto</i>	<i>BAT AEPL (non prescrittivo)</i>
Scrofette in accrescimento	N escreto N/capo/anno	12,2	11,98	7,00 - 13,00
	P escreto P ₂ O ₅ /capo/anno	4,65	5,88	3,5 - 5,4
Scrofe (inclusi i suinetti)	N escreto N/capo/anno	20,8	22,54	17,00 - 30,00
	P escreto P ₂ O ₅ /capo/anno	11,45	12,43	9,0 - 15,0

Le variazioni delle emissioni di azoto e fosforo totali si mantengono quindi all'interno del range previsto per la singola categoria e non comportano alterazioni significative nelle emissioni di ammoniaca dai ricoveri, come argomentato al punto precedente.

- **in merito alla produzione di effluenti zootecnici**, la modifica del ciclo produttivo denota una diminuzione in termini di produzione di liquame, come dimostrato nella tabella seguente:

Scenario 1 - stato attuale Produzione massima liquame (m ³ /anno)	Scenario 2 -stato attuale Produzione massima liquame (m ³ /anno)	Scenario in progetto - Stato futuro Produzione massima liquame (m ³ /anno)
103.197	90.315	73.926

- **in relazione all'efficientamento del sistema di riscaldamento**, tenendo anche conto dell'incremento del n. di scrofe allevate previsto dal progetto, si stima una significativa diminuzione dei consumi di combustibile - GPL - da circa 151.000 l/anno a circa 58.000 l/anno e di conseguenza del consumo di energia termica. L'intervento consiste nell'installazione di n. 21 caldaie a GPL aventi potenza di 32 kW ciascuna, per un totale di 672 kW, in sostituzione dei n. 41 generatori di calore a GPL aventi potenza 65,9 kW ciascuno e potenza totale 2.701,9 kW. Tale progetto è in linea con le BAT di settore e tiene conto delle indicazioni tecnico-operative che prevedono che il gestore è tenuto a preferire le scelte impiantistiche che permettono di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- **in relazione agli interventi di ristrutturazione interna del locale n. 3 "Servizi"**, la modifica riguarda la riorganizzazione interna degli spazi con ampliamento della zona ad uso dipendenti (il locale sarà costituito da n. 4 servizi igienici, e lavandini). Non variano gli A.E. serviti (9,5 A.E.), in ragione del numero di addetti, pertanto rimane invariato il sistema di trattamento dello scarico di acque reflue domestiche esistente, già autorizzato, avente recapito nel punto di scarico S6;

- **in relazione agli interventi di ristrutturazione dell'edificio "Cà Bianca"**, esterno al perimetro aziendale, e fino ad ora escluso dall'AIA, gli interventi riguardano la ristrutturazione interna di parte dell'edificio finalizzata a creare una zona filtro conforme alle misure di biosicurezza sanitaria, con sistemazione interna degli spazi, per una maggiore fruibilità dei servizi da parte dei dipendenti, e progetto di adeguamento dello scarico di acque reflue domestiche con recapito in acque superficiali. Il progetto prevede la realizzazione di locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici completi di wc, bidet, lavandini e docce, le cui acque verrebbero trattate ai sensi della DGR 1053/03 in pozzetto degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico (dispositivi dimensionati per 10 A.E. a fronte dei n.19 addetti, corrispondenti a 9,5 A.E.). Lo scarico, previo passaggio in pozzetto di ispezione, avviene nel fosso poderale adiacente nel punto denominato S13. La planimetria della rete fognaria Allegato 3B rev.01 del 10/02/2025 evidenzia il corretto tracciato delle reti fognarie e la corretta collocazione dei sistemi di trattamento prima dello scarico in acque superficiali (S13). Con proprio parere tecnico del 04/03/2025, il Servizio Territoriale ARPAE esprime parere favorevole in accoglimento del progetto proposto, a condizione che la zona oggetto di intervento non sia servita da rete fognaria pubblica e precisando che il sistema di trattamento proposto è vincolato ad un massimo di 19 addetti. Il fosso perimetrale ricade all'interno del bacino afferente allo scolo Fassina, il quale riveste ad oggi esclusivamente funzione di scolo, tale per cui, trattandosi di scarico indiretto, non è previsto il rilascio di autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica.
- **in relazione alla realizzazione dell'area di lavaggio e disinfezione mezzi agricoli**, posta su area impermeabile, dotata di cordoli e canalina di raccolta reflui convogliante in pozzetto a tenuta per la raccolta delle acque reflue derivanti da tali operazioni, si rileva che tali reflui saranno gestiti, come già previsto per gli altri rifiuti derivanti dall'attività, secondo il criterio di deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tal proposito la ditta dovrà provvedere ad **effettuare e annotare su apposito registro** (almeno annualmente) la data di svolgimento del controllo periodico sullo stato di riempimento del pozzetto e relativo esito (controllo del livello di riempimento del pozzetto al fine di stabilire l'eventuale necessità di svuotamento entro i tempi previsti dalla norma e di garantire nel tempo la disponibilità volumetrica di contenimento delle acque di risulta) con smaltimento del rifiuto almeno una volta all'anno, se presente, a partire dalla data di inizio del deposito temporaneo;
- **relativamente all'installazione dell'impianto fotovoltaico**, questo sarà installato sulle coperture dei fabbricati esistenti (capannoni n. 1a-2a-3a-4a-sp11-sp12). La potenza complessiva è di 1.499,84 kWp, per cui si stima una produzione energetica di circa 1.594.000 kWh, a fronte di un consumo di circa 1.483.165 kWh, ottenendo di fatto un risparmio energetico dell'energia elettrica attualmente prelevata dalla rete di distribuzione nazionale del 100%. La quota prodotta eccedente quella usata in autoconsumo verrà immessa nella rete pubblica. Il progetto viene valutato positivamente e contribuisce a compensare le emissioni di CO2 emesse dallo svolgimento dell'attività.
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Marconi n.14;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia (www.arpae.it);

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta in data 02/10/2024 dal gestore **Società Agricola Ferruzzi Srl**, con sede legale in comune di Cesena (FC), loc. san Vittore di Cesena, Via del Rio n.400 (P.I. 00592070403) come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i. in relazione alle modifiche proposte come illustrate nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata il 02/10/2024 e successivamente completata con documentazione del 12/12/2024 (ns. PG/2024/227256 del 16/12/2024), del 13/02/2025 (PG/2025/29810 del 17/02/2025) e del 24/02/2025 (PG/2025/35537 del 24/02/2025), e descritte di seguito in sintesi:
 - a. **attivazione del nuovo scenario** di allevamento avente potenzialità massima pari a n. 6.979 scrofe e n.1.612 scrofette in accrescimento, corrispondenti a 1.438 t p.v., per la produzione di suinetti, in sostituzione degli scenari precedentemente autorizzati (Scenario 1: n. 15.887 capi di cui n. 4.837 suini grassi, n. 9.581 scrofe e n.1.469 lattonzoli fino ai 30 kg, corrispondenti a 1.850,43 t p.v. - Scenario 2: n. 10.915 capi di cui 9.446 scrofe e 1.469 lattonzoli fino ai 30 kg, corrispondenti a 1.530,7 t p.v.).

Il nuovo ciclo produttivo è determinato dal preventivo ricalcolo della Superficie Utile di Allevamento (SUA), per esclusione del fabbricato n. 5 non più adibito a ricovero animali, e applicazione dei criteri definiti dalle norme di benessere animale, con variazione della SUA da 27.110,58 mq a 23.381,46 mq;
 - b. **efficientamento del sistema di riscaldamento** tramite la sostituzione di n. 41 generatori di calore a GPL di potenza 65,9 kW ciascuno con n. 21 caldaie a GPL con potenza 32 kW ciascuna e installazione sistema di riscaldamento a pavimento;
 - c. **interventi di ristrutturazione interna del locale n. 3 "Servizi"** per ottimizzazione degli spazi interni ad uso dipendenti, senza modifica delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico e del sistema di trattamento già autorizzato con recapito nel punto di scarico S6;
 - d. **realizzazione dell'area di lavaggio mezzi agricoli** su area impermeabile dotata di cordoli e pozzetto a tenuta di raccolta acque reflue;
 - e. **ricollocazione del deposito rifiuti e della cella capi morti** nell'area del depuratore (adiacente ai bacini di stoccaggio liquami);
 - f. **aggiornamento delle Planimetrie di riferimento dell'installazione**;
 - g. **interventi di ristrutturazione dell'edificio "Cà Bianca"**, esterno al perimetro aziendale, con realizzazione zona filtro e adeguamento del sistema di trattamento dei reflui domestici con recapito di acque superficiali;
 - h. **installazione di impianto fotovoltaico** avente potenza complessiva pari a 1.499,84 kWp;
3. **di stabilire** che il gestore può procedere alle modifiche proposte, provvedendo a dare **comunicazione della data di fine lavori**, tramite PEC a questo SAC **entro 30 giorni dalla conclusione di ognuna delle opere sopra citate** (ad esclusione del punto f. già adempiuto), ai sensi dell'art. 29-decies comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
4. **di stabilire** che dalla data di attivazione del nuovo ciclo produttivo, non potranno più essere sviluppati gli scenari di allevamento (Scenario n.1 e Scenario n.2) precedentemente autorizzati;
5. **di stabilire** che la presente autorizzazione consente lo svolgimento dell'attività di allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofa (punto 6.6 lettera c, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.) nell'installazione sita in Ravenna, loc. Porto Fuori, Via Bonifica n. 87 per una **potenzialità massima autorizzata pari a 8.591 capi** di cui 6.979 scrofe (potenzialità superiore a soglia IPPC 6.6. lettera c) e 1.612 scrofette in accrescimento (potenzialità inferiore a soglia IPPC 6.6. lettera b), corrispondenti a 1.438 t p.v. complessivi;
6. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i. in relazione alle modifiche, già citate e valutate nelle premesse, integrando i seguenti capitoli come specificatamente definito nell'**Allegato tecnico "Aggiornamento delle Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale"** parte integrante del presente atto:
 - a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione A – **Capitolo A2 - Informazioni sull'installazione**, viene **integrato con lo stato modificato** come definito nell'Allegato tecnico;
 - b) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C1.2 - Descrizione del ciclo produttivo**, viene **integrato con lo stato modificato** come definito nell'Allegato tecnico;
 - c) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.1 - Emissioni in atmosfera, Capitolo C2.2 - Prelievi e scarichi idrici, Capitolo C2.3 - Rifiuti, Capitolo C2.4 - Gestione degli effluenti, Capitolo C2.7-**

Energia e Capitolo C2.8 - Materie prime, viene integrato con lo stato modificato come definito per singola matrice nell'Allegato tecnico;

- d) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C - **Capitolo C3.1 - Confronto con le BAT Conclusion** - Settore allevamenti, BAT 30 - Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per suini, e ai successivi capitoli di valutazione delle emissioni C3.1.2 e C3.1.3, **viene aggiornato con lo stato modificato** come definito nell'Allegato tecnico;
- e) Quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D2.3 - Conduzione dell'attività di allevamento** (prescrizioni n. 1 - n. 2 - n.3), **Capitolo D2.4 - Emissioni in atmosfera** (prescrizioni n. 5- n. 6 - n. 7), **Capitolo D2.5.1 - Scarichi idrici** (prescrizione n. 1), **Capitolo D2.5.2 - Prelievi idrici** (prescrizioni n. 2, e inserimento prescrizione n. 4), **Capitolo D2.8 - Gestione rifiuti** (inserimento prescrizione n. 9), **viene aggiornato con lo stato modificato** come definito nell'Allegato tecnico;
- f) Quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D3.1 - Attività di monitoraggio e controllo a cura dell'Azienda**, con riferimento al **Capitolo D3.1.3 - Monitoraggio e Controllo energia e combustibili**, al **Capitolo D3.1.4 - Monitoraggio e controllo emissioni diffuse** (BAT 23 - BAT 24 - BAT 25) e al Capitolo D3.1.8 Monitoraggio e controllo rifiuti **viene aggiornato con lo stato modificato** come definito nell'Allegato tecnico;

DETERMINA inoltre

- 7. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con Determinazione n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i.;
- 8. **di mantenere fissato il termine di validità dell'Autorizzazione** n. DET-AMB-2021-651 del 11/02/2021 e s.m.i. **al 11/02/2031**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatto salvo che la presente Determinazione è comunque soggetta a Riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, comma 4) del D.Lgs. 152/06, Parte II;
- 9. **di stabilire che** la presente autorizzazione deve essere mantenuta valida sino al completamento delle procedure di fine vita dell'installazione;
- 10. **di inviare**, ai sensi della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1795/2016, il presente atto alla Ditta, al Comune e ad eventuali Enti interessati per il tramite dello SUAP territorialmente competente;
- 11. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;
- 12. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

- 13. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

La presente Determinazione comprende n. 1 allegato tecnico.

Allegato tecnico: "Aggiornamento delle Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale".

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Ing. Francesca Chemeri

ALLEGATO TECNICO

AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. DET-AMB-2021-651 DEL 11/02/2021 e S.M.I. (a seguito delle modifiche proposte dal gestore in data 02/10/2024)

SOCIETA' AGRICOLA FERRUZZI S.R.L.

Società Agricola Ferruzzi S.r.l.

Sede Legale: Comune di Cesena (FC), loc. san Vittore di Cesena, Via del Rio n.400 (P.I. 00592070403);

Sede Installazione: Comune di Ravenna, loc. Porto Fuori, Via Bonifica n. 87.

Codice Anagrafe zootecnica: 014RA002

Categoria di attività di cui all'art. 6, comma 13, della Parte Seconda, del D.Lg. 152/06 e s.m.i. Titolo III-bis, Allegato VIII:

Punto 6.6. lettera c) "Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe".

Riferimento interno Pratica ARPAE n. 32199/2024

A - SEZIONE INFORMATIVA

Restano invariati rispetto a quanto previsto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. tutti i Capitoli e relativi paragrafi non citati.

A2 - INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITuite

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

Sito

Gestore: Società Agricola Ferruzzi S.r.l.

Sede Legale: Comune di Cesena (FC), loc. san Vittore di Cesena, Via del Rio n.400 (P.I. 00592070403);

Sede Installazione: Comune di Ravenna, loc. Porto Fuori, Via Bonifica n. 87.

Codice anagrafe zootecnica: 014RA002

Attività IPPC

Attività Principale: Punto 6.6. lettera c) “Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe”.

Specie allevata: scrofette, scrofe in fecondazione e in gestazione, scrofe in zona parto

Descrizione dell'attività

La presente Autorizzazione aggiorna le condizioni di esercizio in seguito alle varianti proposte dall'Azienda in data 02/10/2024, e successive integrazioni, e di seguito brevemente elencate:

- riduzione della potenzialità massima complessiva del sito produttivo per attivazione di un unico scenario di allevamento intensivo di n. 8.591 scrofe (di cui 1.612 scrofette in accrescimento), corrispondenti a 1.438 t p.v., per la produzione di suinetti, in sostituzione degli scenari precedentemente autorizzati (Scenario 1: n. 15.887 capi di cui n. 4.837 suini grassi, n. 9.581 scrofe e n.1.469 lattonzoli fino ai 30 kg, corrispondenti a 1.850,43 t p.v. - Scenario 2: n. 10.915 capi di cui 9.446 scrofe e 1.469 lattonzoli fino ai 30 kg, corrispondenti a 1.530,7 t p.v.);
- ricalcolo della Superficie Utile di Allevamento (SUA), per esclusione del fabbricato n. 5 non più adibito a ricovero animali e applicazione dei criteri definiti dalle norme di benessere animale, con variazione da 27.110,58 mq a 23.381,46 mq;
- efficientamento del sistema di riscaldamento tramite la sostituzione di n. 41 generatori di calore a GPL di potenza 65,9 kW ciascuno con n. 21 caldaie a GPL con potenza 32 kW ciascuna e installazione del sistema di riscaldamento a pavimento;
- interventi di ristrutturazione interna del locale n. 3 “Servizi” per ottimizzazione degli spazi interni ad uso dipendenti, senza modifica delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico e del sistema di trattamento già autorizzato con recapito nel punto di scarico S6;
- interventi di ristrutturazione dell'edificio “Cà Bianca”, esterno al perimetro aziendale, per realizzazione di zona filtro in adeguamento alle misure di biosicurezza sanitaria, con adeguamento del sistema di trattamento dei reflui domestici recapitanti in acque superficiali nel nuovo punto di scarico S13;
- realizzazione dell'area di lavaggio mezzi agricoli su area impermeabile dotata di cordoli e pozzetto a tenuta di raccolta acque reflue;

- ricollocazione del deposito rifiuti e della cella capi morti nell'area del depuratore (adiacente ai bacini di stoccaggio liquami);
- aggiornamento delle Planimetrie di riferimento dell'installazione
- installazione nuovo impianto fotovoltaico;

Uno degli aspetti di maggiore rilevanza è l'introduzione di un nuovo ciclo produttivo, in sostituzione dei due precedenti scenari svolti, avendo infatti una ricaduta, seppur valutata positivamente, su molteplici matrici ambientali e aspetti precedentemente disciplinati. In particolare preme precisare che l'avvio del nuovo ciclo produttivo determina una significativa riduzione della potenzialità massima complessiva dell'allevamento nei termini già valutati in premessa al presente atto.

Il nuovo scenario prevede che il sito si occupi dell'allevamento di scrofe ai fini della produzione di suinetti destinati alla vendita dopo la prima fase lattazione. Nei n. 42 capannoni adibiti a ricovero verranno svolte le fasi di accrescimento scrofette, zona fecondazione e gestazione e zona parto. Vengono dismesse le fasi di svezzamento/accrescimento lattonzoli e allevamento di suini grassi. I suinetti, dopo un breve periodo di circa 30 giorni - fase di lattazione con la scrofa, vengono allontanati e svezzati in altri siti.

Viene inibito all'uso di ricovero animali il capannone n. 5. L'eliminazione delle fasi di ingrasso suini e accrescimento lattonzoli, permette una nuova dislocazione delle scrofe e scrofette nei ricoveri, tale per cui si è provveduto ad un ricalcolo della superficie utile di allevamento per ogni box al fine della corretta applicazione dei parametri di benessere animale, da cui è scaturita una **potenzialità massima di allevamento di 8.591 capi**, di cui 6.979 scrofe (potenzialità superiore a soglia IPPC 6.6. lettera c) e 1.612 scrofette in accrescimento (potenzialità inferiore a soglia IPPC 6.6. lettera b), per complessive 1.438 t p.v.. Da calcoli eseguiti applicando i parametri definiti dal Regolamento Regionale n. 2/2024, la produzione massima di liquami è di 73.926 mc/anno (aventi un contenuto di azoto pari a circa 137.354 kg).

Non vi è produzione di effluenti palabili derivanti dalle tipologie di stabulazione adottate e viene confermata la gestione degli effluenti come da AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i..

Il sito occupa le seguenti superfici:

	Superficie totale (m ²)	Superficie Utile di Allevamento (SUA)* (m ²)	Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m ²)
Installazione	111.252	23.381,46	21.320	2.000

Si può suddividere tutta l'area dell'installazione IPPC in n. 3 aree principali:

- "Area allevamento" (comprende la zona in cui sorgono tutti i ricoveri);
- "Area depuratore" (comprende la zona in cui sono presenti le vasche di trattamento e stoccaggio liquami);
- "Area spogliatoi e ufficio" (comprende l'edificio "Cà Bianca, esterno al perimetro aziendale).

Gli elaborati grafici trasmessi dal gestore a cui fa principalmente riferimento il presente atto sono:

- Planimetria generale impianto e Rete idrica;
 - Allegato 3B-3E_1, datata 04/12/2024 - "Area allevamento";
 - Allegato 3B-3E_2, datata 04/12/2024 - "Area depuratore";
 - allegato 3B-3E_3, datata 10/02/2025 - "Area spogliatoi e ufficio";
- Planimetria deposito materie prime, sostanze e rifiuti, letami e liquami
 - Allegato 3D_1, datata 04/12/2024 - "Area allevamento"
 - Allegato 3D_3, datata 10/02/2025 - "Area spogliatoi e ufficio"
 - Allegato 3D-3F_2, datata 04/12/2024 - "Area depuratore";
- Planimetria emissioni in atmosfera, sorgenti di rumore e generale dell'impianto:
 - Allegato 3A-3C-3E_1, datata 04/12/2024 - "Area allevamento";
 - Allegato 3A-3C-3E_2, datata 04/12/2024 - "Area depuratore".

C - SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Restano invariati rispetto a quanto previsto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. tutti i Capitoli e relativi paragrafi non citati.

C1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE, AMBIENTALE E DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO.

C.1.2 - Descrizione del Ciclo Produttivo

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

L'allevamento sorge su una superficie complessiva di 111.252 m² di cui 23.381,46 m² di superficie utile di allevamento. Il sito è suddiviso in tre aree principali: l'Area allevamento (costituita da 42 capannoni dedicati a ricovero animali, l'edificio n. 3 dedicato agli uffici, servizi igienici e deposito, l'edificio n. 5 dedicato a rimessa attrezzi e magazzino), l'Area depuratore (comprende l'impianto di trattamento di digestione aerobica dei liquami costituito da n. 3 vasche in cemento - D5-D6-D7 - e i n. 5 bacini di stoccaggio in terra del liquame chiarificato - D1-D2-D3-D4/a-D4/b) e l'Area uffici e spogliatoi (costituita dall'edificio "Cà Bianca" posto in ingresso al sito, per la parte che ospita la zona filtro).

Trattasi di allevamento suinicolo ove avviene l'allevamento di scrofe (Categoria IPPC 6.6.c) ai fini della produzione di suinetti destinati alla vendita. L'Azienda non si occupa della fase di svezzamento dei suinetti nati in azienda, per cui dopo circa 30 giorni dal parto vengono trasferiti in aziende esterne.

Dei 42 capannoni, ne vengono attualmente utilizzati n. 41 per le fasi di allevamento, mentre uno (il capannone n.5) è stato recentemente inibito all'utilizzo come ricovero in quanto necessitava di interventi di adeguamento, tale per cui viene al momento incorporato dal conteggio della SUA.

Il ciclo produttivo prevede lo svolgimento delle seguenti fasi di allevamento: accrescimento scrofette, fecondazione, gestazione e parto. Il tipo di stabulazione varia in base alla tipologia di capo allevato e alla fase di allevamento. Per il calcolo della potenzialità massima, sono stati applicati i parametri di densità fissati dalle norme di benessere animale per l'allevamento di scrofe dal D.Lgs. n. 122/2011, applicando una densità di 1,64 m²/capo per le scrofette feconde e di 2,25 m²/capo per le scrofe allevate in gruppo.

La **potenzialità massima** di allevamento risulta essere di **8.591 capi**, di cui **6.979 scrofe** (Categoria IPPC punto 6.6. lettera c) e **1.612 scrofette** in accrescimento (sotto soglia per la Categoria IPPC punto 6.6. lettera b), per complessive **1.438 t p.v. allevate**. Risulta una produzione massima di liquami di circa 73.926 mc/anno, aventi un contenuto di azoto pari a circa 137.354 kg, (calcoli eseguiti applicando i parametri definiti dal Regolamento Regionale n. 2/2024).

Non vi è produzione di effluenti palabili derivanti dalle tipologie di stabulazione adottate e viene confermata la gestione degli effluenti come da AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i..

- **Allevamento scrofette.** Il ciclo di accrescimento delle scrofette, aventi peso vivo medio di 110 kg, ha una durata di circa 120 giorni a seguito dei quali vengono spostate nei locali dell'area fecondazione.

- **Allevamento scrofe.** Le scrofe feconde, dopo circa 35 giorni vengono spostate nel reparto dedicato alla gestazione per un periodo che dura circa 75 giorni. Al momento del parto, vengono spostate nell'apposita zona, ove restano per circa 30 gg, che corrisponde al periodo di allattamento dei suinetti. Il ciclo delle scrofe può durare 140-150 giorni. Le sale parto lavorano con cicli tutto pieno-tutto vuoto e al termine di ognuno vengono effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione che prevedono un vuoto sanitario di almeno 7 gg. La fase di svezzamento dei suinetti avviene in aziende esterne.

I ricoveri sono strutturati come di seguito riportato (rif. Scheda Tecnica D – Tab D1.1. - Rev 2025):

Cap.	Tipologia capo	Stabulazione	SUA (m ²)	Pot. Max (n. capi)	Densità - SUS (m ² /capo)
1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F	1.360,04	189	7,2
2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	1.360,04	189	7,2
3	Scrofette in accrescimento	PP	1.612,00	1.612	1,0

4 a	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F.	554,4	352	352 posti
4 b	Scrofe in gestazione in box	P.T.F.	882,6	535	1,65
5	Ricovero non utilizzato				
sp1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp3	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp4	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp5	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp6	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp7	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp8	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	358,02	51	7,02
sp9	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	336,96	48	7,02
sp10	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	336,96	48	7,02
sp11	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	379,08	54	7,02
sp12	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	673,92	96	7,02
sp13	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	505,44	72	7,02
gp1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	210,6	30	7,02
gp2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F.	210,6	30	7,02
Fila 1a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	1.675,00	673	2,49
Fila 1b	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	768	322	2,38
Fila 2a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	1.675,00	673	2,49
Fila 2b	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	596	250	2,38
Fila 3a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	1.474,00	640	2,3
Fila 3b	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F.	665,53	200	200 posti
Fila 4a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	1.484	640	2,3
Fila 4b	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F.	665,53	200	200 posti
1 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
2 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
3 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
4 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
5 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
6 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
7 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
8 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	188	80	2,35
9 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	194,6	85	2,29
10 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	194,6	85	2,29
11 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	194,6	85	2,29
12 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	194,6	85	2,29
13 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	194,6	85	2,29
14 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	194,6	85	2,29
15 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	210	90	2,33
16 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F.	210	90	2,33
	TOTALE		23.381	8.591	

Le caratteristiche principali del nuovo ciclo produttivo, vengono riassunte nella seguente tabella.

Allevamento di scrofe per produzione di suinetti	
Specie allevata	Scrofette+Scrofe
Superficie utile di allevamento (SUA)	23.381,46 m ²
Potenzialità massima (n. capi autorizzati/ciclo)	8.591 (di cui 6.979 scrofe e 1.612 scrofette)
Peso vivo medio scrofetta in accrescimento	110 kg
Peso vivo medio scrofetta in zona parto	183,6 kg
Peso vivo medio scrofetta in gestazione	180 kg
Peso vivo medio massimo capi allevati	1.438 t p.v

Produzione e stoccaggio effluenti	
Volume max liquame prodotto	73.926 mc/anno
Azoto prodotto da R.R. n. 2/2024	137.354 kgN/a
Capacità stoccaggio liquami	97.500 mc (bacini di stoccaggio in terra)
Necessità di stoccaggio (180 giorni) in base alla potenzialità massima	37.440 (considerate anche 1.995 mc acque meteoriche/lavaggio confluenti nei lagoni)
Necessità di stoccaggio non palabile (90 giorni)	/
Tipologia gestione effluenti	Uso agronomico 100% sia liquami sia palabili derivanti dal trattamento.

La fase gestionale dell'allevamento non varia, come anche le successive fasi di trattamento liquami e utilizzo agronomico. Si riporta per completezza quanto già precedentemente autorizzato.

Il lavaggio delle stalle avviene con il liquame chiarificato derivante dal trattamento di ossigenazione e successiva fase di decantazione gravitazionale del fango che avviene grazie al passaggio dello stesso nelle due vasche di trattamento (D6 e D5) in cemento che poi lo avvia ai 6 lagoni di stoccaggio. Si ha quindi un riciclo della parte chiarificata del liquame, che a seguito delle operazioni di lavaggio viene nuovamente inviato ai lagoni in terra tramite condotte di collegamento. Sono quindi presenti 5 vasche di stoccaggio in terra (lagoni D1-D2-D3-D4/a-D4/b) e 3 vasche di trattamento liquami in cemento (D5-D6-D7). I bacini sono posti nelle immediate vicinanze a sud dei capannoni. Il volume utile di stoccaggio complessivo è di 97.500 m³. L'Azienda ha effettuato la verifica di collaudo dei bacini di stoccaggio nel 2011 (Relazione ns.PG. 57837 del 29/06/2012), a seguito della quale è emersa la necessità di attuare interventi di adeguamento e manutenzione, portati a termine dall'Azienda nel 2017.

L'Azienda effettua principalmente l'utilizzo agronomico degli effluenti prodotti dall'allevamento, e dispone di terreni utili sufficienti per la distribuzione di tutto il carico di azoto prodotto, in relazione alla potenzialità massima dell'allevamento. Circa il 60% del volume totale post-trattamento è destinato all'utilizzo agronomico, mentre circa il 40% viene riutilizzato in allevamento.

Qualora l'Azienda intendesse cedere una quota o tutto l'effluente è tenuta all'aggiornamento della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti, secondo le modalità e le tempistiche definite dalla norma di settore.

Riscaldamento

La modifica proposta il 02/10/2024 riguarda l'efficientamento del sistema di riscaldamento. Nello specifico, il precedente sistema costituito da riscaldatori ad aria calda ad alto rendimento, prodotta da n. 41 generatori di calore a GPL con potenza di 65,9 kW ognuna, per un totale di 2.701,9 kW, è sostituito dall'installazione di un sistema di riscaldamento a pavimento prodotto da n. 21 caldaie a GPL, con potenza 32 kW ciascuna per un totale di 672 kW.

E' prevista una riduzione del consumo di GPL da circa 90.000 litri/anno (media dei consumi degli ultimi anni) a circa 58.000 litri/anno.

La necessità di riscaldare gli ambienti dipende principalmente dalla presenza di scrofe in zona parto e dalle condizioni meteo.

Inoltre è presente una caldaia a metano per il riscaldamento dei locali a servizio dei dipendenti (ufficio, spogliatoi, bagno) con potenza pari a 25 kw, ed un consumo annuo di circa 50.000 Smc.

Le emissioni associate ai **sistemi di riscaldamento** sono ascrivibili a quelle degli impianti compresi alla lettera bb) punto 1, Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto, in quanto scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tali emissioni non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'allegato 3A della DGR 2236/09 e s.m.i. e del punto 3, della Parte Terza, dell'allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

C2- VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO

C2.1 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

Stima delle emissioni di ammoniaca e metano

Per la stima delle emissioni di ammoniaca e metano è stato utilizzato il software BAT-Tool Plus, modello di calcolo delle emissioni totali annue in atmosfera derivanti dalle diverse fasi di allevamento predisposto dal CRPA di Reggio Emilia e riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna.

Il gestore in applicazione della BAT 23 – Riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo, ha effettuato il calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca confrontando le emissioni derivanti dallo stato di riferimento (senza applicazione di BAT) con lo stato adottato nell'azienda agricola (applicazione delle BAT). Si riportano di seguito i dati ottenuti basati sulla potenzialità massima di allevamento.

Fasi di allevamento	Emissioni dall'intero processo 8.591 capi – 1.438 t p.v.		
	Ammoniaca senza BAT (t/anno di NH ₃)	Ammoniaca con BAT (t/anno di NH ₃)	Metano (t/anno di CH ₄)
Stabulazione	34,771	15,351	12,9
Trattamento	0	13,172	
Stoccaggio	23,643	14,226	
Spandimento	48,546	20,447	

Tramite l'applicazione di più tecniche di riduzione delle emissioni dall'installazione, applicate in ogni singola fase, l'Azienda stima una riduzione di circa il 40,9% delle emissioni totali di ammoniaca rispetto al sistema di riferimento (senza applicazione BAT).

Il documento europeo BAT Conclusions, pubblicato il 21/02/2017, dispone il rispetto del **limite di emissione di ammoniaca (BAT-AEL) per ogni ricovero – BAT 30** - presente nell'installazione IPPC, indicando anche le categorie animali per le quali è stabilito il limite prescrittivo di emissione di ammoniaca. Nel caso di specie, sono previsti limiti prescrittivi per suini e scrofe.

Ai fini delle valutazioni, si sono presi a riferimento i limiti prescrittivi - BAT-AEL - previsti dal Documento BAT Conclusion per tutti i ricoveri e per le singole specie allevate (scrofette in accrescimento e scrofe), tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida ARPAE emanate con Determinazione n. DET-2020-337 del 24/04/2020. Si riportano pertanto di seguito le assunzioni adottate per le valutazioni riguardanti il rispetto dei limiti BAT-AEL:

- **Scrofette in accrescimento** (110 kg p.v.m.) - BAT AEL: 0,1 - 2,6 kg NH₃/posto animale/anno (limite BAT AEL incrementato a 5,65 kg NH₃/posto animale/anno, nei casi di presenza di stabulazione con pavimento pieno, con o senza corsia di defecazione, senza l'uso di lettiera - tecnica assimilata alla tecnica BAT 30.a.0 - con applicazione di una maggiore frequenza di rimozione liquame in combinazione con l'applicazione di dieta nutrizionale);
- **Scrofe in attesa di calore e in gestazione** (180 kg p.v.m.) - BAT AEL: 0,2 - 2,7 kg NH₃/posto animale/anno (limite BAT AEL incrementato a 4,0 kg NH₃/posto animale/anno, nei casi di presenza di stabulazione con una fossa profonda - tecnica assimilata alla tecnica BAT 30.a.0 - in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale).
- **Scrofe allattanti (compresi suinetti) in gabbie parto** (183,6 kg p.v.m.) - BAT AEL: 0,4 - 5,6 kg NH₃/posto animale/anno (limite BAT-AEL incrementato a 7,5 kg NH₃/posto animale/anno nei casi di presenza di stabulazione con una fossa profonda - tecnica assimilata alla tecnica BAT 30.a.0 - in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale).

In applicazione di quanto sopra, il BAT Tool Plus evidenzia che per tutti i ricoveri risulta ampiamente rispettato il limite di emissione BAT AEL per singola specie e per singolo ricovero. In particolare si osserva che, nonostante per taluni ricoveri (n. 1 - n.2 - n. 4a) sia possibile applicare un limite maggiore di emissione di ammoniaca, come previsto dal Documento BAT Conclusions in virtù della presenza delle condizioni succitate, si evidenzia che risulta comunque rispettato il limite di emissione BAT AEL per singola specie senza dover applicare l'incremento previsto (limite definito in tabella 2.1 del Documento BAT Conclusions). L'incremento del limite viene applicato solo nel caso del ricovero n. 3, dedicato all'accrescimento delle scrofette, in quanto accertata l'adozione delle condizioni necessarie: applicazione di una maggiore frequenza di rimozione liquame in combinazione con l'applicazione di dieta nutrizionale.

Allevamento di scrofe per produzione di suinetti					
Cap.	Tipologia capo	Stabulazione (BAT)	Pot. Max (n. capi)	Stima aziendale emissioni NH₃ (kg NH₃/posto animale/anno)	Intervallo limite di emissione BAT-AEL (kg NH₃/posto animale/anno)
1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.0	189	2,79	0,4 – 5,6*
2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.0	189	2,79	0,4 – 5,6*
3	Scrofette in accrescimento	PP 30.a.0	1.612	3,2	0,1 - 5,65 ⁺
4 a	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F. 30.a.0	352	2,4	0,2 - 2,7*
4 b	Scrofe in gestazione in box	P.T.F. 30.a.2	535	1,32	0,2 – 2,7
5	Ricovero non utilizzato				
sp1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp3	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp4	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp5	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp6	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp7	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp8	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp9	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	48	1,39	0,4 – 5,6
sp10	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	48	1,39	0,4 – 5,6
sp11	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	54	1,39	0,4 – 5,6
sp12	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	96	1,39	0,4 – 5,6
sp13	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	72	1,39	0,4 – 5,6
gp1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	30	1,39	0,4 – 5,6
gp2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	30	1,39	0,4 – 5,6
Fila 1a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	673	1,32	0,2 – 2,7
Fila 1b	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	322	1,32	0,2 – 2,7
Fila 2a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	673	1,32	0,2 – 2,7
Fila 2b	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	250	1,32	0,2 – 2,7
Fila 3a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	640	1,32	0,2 – 2,7
Fila 3b	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F. 30.a.2	200	1,32	0,2 – 2,7
Fila 4a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	640	1,32	0,2 – 2,7
Fila 4b	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F. 30.a.2	200	1,32	0,2 – 2,7
1 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
2 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
3 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
4 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
5 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
6 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
7 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
8 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
9 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
10 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
11 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
12 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
13 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
14 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
15 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	90	1,32	0,2 – 2,7
16 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	90	1,32	0,2 – 2,7
(*) il limite massimo BAT AEL applicabile può essere incrementato in quanto applicata BAT 30.a.0 - fossa profonda, in combinazione con tecniche nutrizionali					
(+) incremento del limite massimo BAT AEL applicato in quanto applicata BAT 30.a.0 - pavimento pieno senza uso di paglia, in combinazione con tecniche nutrizionali e rimozione frequente dei liquami.					

Le stabulazioni utilizzate sono state allineate alle tecniche BAT presenti nella tabella BAT 30. In particolare si fa presente che, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna, la tecnica "Pavimento Pieno con o senza corsia di defecazione, senza l'uso di paglia" è stata assimilata alla tecnica n. 30.a.0, e considerata accettabile solo se applica una combinazione di tecniche di gestione nutrizionale, oltre che il frequente allontanamento delle deiezioni. Tali condizioni vengono applicate dalla Ditta tramite applicazione di una dieta multifase e lavaggio delle corsie con cassoni a ribaltamento e veicolazione frequente verso uno stoccaggio esterno.

In riferimento a quanto sopra, l'azienda valuta la gestione attuata in maniera positiva stimando una riduzione dell'emissione di ammoniaca dalla sola fase di stabulazione di circa il 55,9% rispetto alla situazione standard di riferimento (senza applicazione BAT).

C2.2 – PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

- Acque reflue domestiche derivanti dall'edificio "Cà Bianca" (S13) con scarico in fosso poderale;

L'edificio Cà Bianca, posto nell'ingresso ovest del sito (Area spogliatoi e ufficio), è stato fino ad oggi escluso dal sito IPPC. Tuttavia, in seguito alla necessità di adeguare il sito alle norme di biosicurezza sanitaria, l'Azienda ha presentato un progetto di ristrutturazione interna dell'edificio, tale per cui viene con questa modifica considerato funzionalmente connesso al sito. L'edificio di proprietà aziendale ospita una zona filtro ad uso dei dipendenti (mentre una metà della struttura è adibita ad abitazione privata dei dipendenti e pertanto esclusa dalle valutazioni di carattere ambientale). Il progetto prevede la realizzazione di spogliatoi, docce e servizi igienici completi di lavelli. L'intervento proposto comprende anche l'adeguamento della linea fognaria di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dall'intero edificio, precedentemente convogliate in pozzetto a tenuta (DIA PG 62541/2003 del 23/10/2023, e variante PG 55830/2006 del 15/06/2006 del Comune di Ravenna). Il progetto prevede l'installazione di pozzetto degrassatore, fossa imhoff, filtro anaerobico, dimensionati per 10 A.E. a fronte dei 9,5 A.E. calcolati sulla base del numero degli addetti (n. 19 addetti). Lo scarico avviene in fosso poderale previo passaggio in pozzetto di ispezione (Scarico n. S13). Il progetto è conforme a quanto previsto dalla tabella A e rispetta i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1035/03. Il fosso perimetrale di recapito ricade all'interno del bacino afferente allo scolo Fassina, il quale riveste ad oggi esclusivamente funzione di scolo, tale per cui, trattandosi di scarico indiretto, non è previsto il rilascio di autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica.

Per quanto riguarda l'esistente **fabbricato n. 3**, posto nell'area allevamento, il progetto prevede una mera ristrutturazione interna dei servizi igienici con ridimensionamento degli spazi finalizzato a creare una zona "sporca" e una "zona pulita", sempre in applicazione delle norme di biosicurezza sanitaria, e per garantire maggiore fruibilità dei servizi ai dipendenti. Il progetto non compromette la natura quali/quantitativa dello scarico, confermando quindi l'adeguatezza del sistema di fitodepurazione già autorizzato (Scarico S6).

Inoltre, viene realizzata un'area di lavaggio mezzi agricoli su area impermeabile dotata di cordoli e pozzetto a tenuta di raccolta acque reflue nell'Area depuratore. Le acque reflue raccolte nel pozzetto vengono gestite come rifiuti, pertanto ai sensi di quanto previsto al Capitolo C2.3 - Rifiuti.

C2.2.1 – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

Quali fonti di approvvigionamento per le attività aziendali, la Società si avvale sia dell'acquedotto sia dai due pozzi aziendali (RA00A0172). Per questi è stata recentemente aggiornata la concessione al prelievo rilasciata con Determinazione n. Det-Amb-2021-1634 del 07/04/2021 da ARPAE - Demanio Idrico. La concessione autorizza un prelievo pari a 120.00 mc/anno ed ha validità fino al 31/12/2030.

In seguito alla modifica del ciclo produttivo si stima il seguente consumo desunto dalla Scheda Tecnica F - Tab. F1.1 Rev 2025:

- alimentazione animale: 112.500 m³/anno da acquedotto e 12.500 m³/anno da pozzo;
- lavaggi: 46.000 m³/anno da pozzo
- usi civili: 356 m³/anno da acquedotto.

In azienda è installato il contatore per la misurazione dei prelievi da entrambe le fonti presenti.

Il prelievo da pozzo per l'alimentazione dei capi si conferma essere di supporto all'acquedotto (Si precisa che con la concessione del 2021 è stata diminuita la quantità d'acqua prelevabile 341.640 mc/anno a 120.00 mc/anno).

C2.3 – RIFIUTI

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

E' prevista la realizzazione di un'ulteriore **piazzola di lavaggio e disinfezione dei mezzi agricoli** posta nell'area del depuratore, in adiacenza alle vasche di trattamento dei liquami. La piazzola è impermeabile, dotata di cordoli sui tre lati e di griglia di raccolta delle acque di lavaggio che convoglia il refluo ad un pozzetto a tenuta. Le acque potenzialmente contaminate vengono raccolte e smaltite periodicamente come rifiuti da aziende autorizzate. Tale rifiuto è gestito secondo i criteri di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con allontanamento dei rifiuti almeno una volta all'anno.

Viene di seguito aggiornato l'elenco dei rifiuti generalmente presenti in azienda

Codice CER	Tipologia
EER 180202	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (imballaggi vaccini)
EER 150102	Imballaggi in plastica
EER 170405	Ferro e acciaio
EER 150106	Imballaggi in materiali misti
EER 150103	Imballaggi di legno
EER 161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da 161001 (acque disinfezione mezzi)

C2.4 - GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Stoccaggio di effluenti non palabili

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito all'attivazione del nuovo ciclo produttivo, sulla base della stima di produzione degli effluenti si conferma la disponibilità di stoccaggio.

Produzione massima liquame (m³/anno)	Produzione e effettiva liquame (m³/anno)	Acque meteoriche confluent nei liquami (m³/anno)	Liquame ossigenato (m³/anno)	Liquame totale da spandere a scopo agronomica (m³/anno)	Azoto totale effettivo prodotto post trattamento e stoccaggio (kg/anno)
73.926	73.926	18.337*	73.926	92.263	137.354

*Calcolata considerando la Sup. degli stoccaggi di liquame e un livello di precipitazione pari a 450 mm di pioggia come previsto da RRn. 2/2024.

Necessità di stoccaggio per 180 g (mc)	Disponibilità di stoccaggio effettivo (mc)
45.500	97.500

C2.7 – ENERGIA

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

Consumi energetici

L'**energia termica** è utilizzata per il riscaldamento dei ricoveri nei mesi invernali più freddi. La modifica ha comportato la sostituzione dei riscaldatori, in favore di un sistema di riscaldamento a pavimento, costituito da n. 21 caldaie a GPL, aventi potenza termica complessiva pari a 672 kW (32 kW ciascuna). Per lo stoccaggio del GPL sono presenti serbatoi fuori terra (n. 3 da 3.000 litri e n. 3 da 1.500 litri), per un consumo stimato di circa 58.000 litri di GPL all'anno. Il consumo di energia termica ammonta a circa 1.353 MWh all'anno.

L'intervento permette un risparmio energetico di circa il 35% rispetto al sistema precedentemente utilizzato, con benefici anche in termini di contrasto dell'emissione di CO₂ derivante dall'attività.

Produzione di energia

Oltre alla sostituzione dei riscaldatori con caldaie più efficienti a maggiore rendimento per la produzione di energia termica, l'Azienda prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati esistenti (capannoni n. 1a-2a-3a-4a-sp11-sp12) per la produzione di energia elettrica. La potenza complessiva dell'impianto è di 1.499,84 kWp. Si stima una produzione energetica di circa 1.594.000 kWh, a fronte di un consumo di circa 1.483.165 kWh, ottenendo di fatto un risparmio energetico dell'energia elettrica attualmente prelevata dalla rete di distribuzione nazionale del 100%. La quota prodotta eccedente a quella usata in autoconsumo verrà immessa nella rete pubblica. Il progetto viene valutato positivamente e contribuisce a compensare le emissioni di CO₂ emesse dallo svolgimento dell'attività.

C2.8 – MATERIE PRIME

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

Le materie prime principalmente impiegate nel ciclo di allevamento suinicolo si riferiscono a mangimi, disinfettanti e combustibili. I quantitativi utilizzati potrebbero subire lievi oscillazioni nel tempo, in base al numero di capi allevati, ai cicli svolti e alla stagionalità.

Di seguito una stima del consumo delle principali materie prime in ingresso all'allevamento (elenco non esaustivo).

Tipo di materia prima	Quantità annua stimata	Modalità di stoccaggio
Scrofette	3.000 capi	Capannoni
Mangime	9.000 t	Silos
Gasolio	7.000 litri	Serbatoi (D20 - D21)
GPL	58.000 litri	Serbatoi (da D5 a D19)
Disinfettanti e detergenti	7 t	Magazzino (D13)
Medicinali	16 t	Magazzino (D14)

Tabella Materie Prime

I consumi idrici ed elettrici sono trattati negli specifici capitoli, rispettivamente capitolo C2.2.1 e C2.7.

Per quanto riguarda l'**alimentazione dei capi**, il mangime non è prodotto in azienda, ma dai mangimifici locali da cui vengono acquistati facenti parte del gruppo socciante. Viene somministrata una miscela di cereali di varia pezzatura. La tipologia di mangime è in linea con le indicazioni delle BAT Conclusions, per il settore allevamenti, e consente una riduzione di azoto e fosforo totali escreti. In particolare si rileva che nei giorni che compongono il ciclo produttivo, la tipologia di mangime viene diversificata sulla base dell'età dei capi e delle sue necessità alimentari.

Le assunzioni per la redazione del bilancio di massa sono le seguenti:

Scrofe in gestazione/parto: il ciclo scrofe inizia dalla prima inseminazione fino alla nascita dei suinetti che restano con la scrofa per 30 giorni e poi allontanati. Si effettuano 3 fasi alimentari.

Scrofette: ingresso a 25 kg e accresciute fino a 160 kg (peso corrispondente alla prima inseminazione). Si effettua solo una fase alimentare, che viene considerata “di ingrasso” scrofe, le quali successivamente entrano nella fase “scrofe in gestazione” succitata. Si ritiene quindi applicata la BAT considerando il ciclo delle scrofette nella sua globalità (dall’accrescimento, al parto). Per la categoria scrofette, nella sola fase accrescimento ai fini della verifica del rispetto dei limiti BAT-AE_{PL} di emissione di azoto escreto totale e di fosforo escreto totale, l’Azienda è tenuta a rapportarsi alla tipologia “suini da ingrasso” sia per la tab. 1.1 (BAT 3) sia per la tabella 1.2 (BAT 4).

C3 - VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO E POSIZIONAMENTO DELL'INSTALLAZIONE RISPETTO ALLE BAT

Restano invariati rispetto a quanto previsto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. tutti i Capitoli e relativi paragrafi non citati.

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

C3.1 - CONFRONTO CON LE BAT CONCLUSION - SETTORE ALLEVAMENTI

BAT 30 – Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per suini		
BAT 30.a	Applicata	Utilizzo delle tecniche che applicano uno dei seguenti principi o una loro combinazione: I)ridurre le superfici di emissione di ammoniaca II)aumentare frequenza di rimozione liquame verso deposito esterno di stoccaggio III)separazione dell'urina dalle feci IV)mantenere la lettiera pulita e asciutta. <i>In tutti i ricoveri è applicata la tecnica II) con avvio dei liquami all'impianto di trattamento aerobico.</i> <i>Inoltre, è applicata la tecnica I) laddove è presente la stabulazione su Pavimento Parzialmente Fessurato (P.P.F) e su Pavimento Totalmente Fessurato (P.T.F.).</i>
BAT 30a.0	Applicata	Fossa profonda in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale. (Secondo le L.G. ARPAE è ricompresa anche la tecnica a pavimento pieno senza paglia). <i>Nei capannoni n.1, n.2, viene adottata la stabulazione su pavimento totalmente fessurato con fossa profonda.</i> <i>Nel capannone n. 4a viene adottata la stabulazione su pavimento parzialmente fessurato con fossa profonda.</i> <i>Nel capannone n. 3 viene adottata la stabulazione su pavimento pieno senza l'uso di paglia.</i> <i>In tutti i ricoveri citati la tecnica di stabulazione è accompagnata dalla combinazione di tecniche nutrizionali e dalla frequente rimozione dei liquami</i>
BAT 30a.2	Applicata	Pareti inclinate nel canale per gli effluenti di allevamento (in caso di pavimenti tutto o parzialmente fessurato). <i>Per l'allevamento di scrofe in fecondazione e in gestazione, i capannoni 4b, Fila 1a, Fila 1b, Fila 2a, Fila 2b, Fila 3a, Fila 3b, Fila 4a, Fila 4b, 1 rec, 2 rec, 3 rec, 4 rec, 5 rec, 6 rec, 7 rec, 8 rec, 9 rec, 10 rec, 11 rec, 12 rec, 13 rec, 14 rec, 15 rec, 16 rec, sono dotati di pavimento parzialmente fessurato.</i>
BAT 30a.15	Applicata	Combinazione di canali per gli effluenti di allevamento e per l'acqua (in caso di pavimento tutto fessurato). <i>Per l'allevamento di scrofe in zona parto, i capannoni sp1 sp2 sp3 sp4 sp5 sp6 sp7 sp8 sp9 sp10 sp11 sp12 sp13 gp1 gp2 sono dotati di pavimento totalmente fessurato.</i>

C3.1.2 – VALUTAZIONI AGGIUNTIVE IN MERITO ALLE EMISSIONI DI AMMONIACA

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

L'attivazione di un nuovo unico scenario di allevamento, in sostituzione dei due precedenti scenari (Scenario 1 - Scenario 2), comporta una riduzione in termini di emissioni in atmosfera dovuto principalmente alla riduzione della potenzialità massima ed esclusione delle categorie di allevamento di suini grassi e svezzamento lattonzoli. Si riporta il

confronto tra i diversi scenari, il quale evidenzia la riduzione dei valori emissivi di ammoniaca derivanti dall'intera installazione, con l'avvio dello scenario di progetto.

La stima è eseguita tramite BAT-Tool Plus, considerando le BAT applicate per ogni fase produttiva.

Fasi di allevamento	Emissioni Scenario 1* stato attuale 15.887 capi – 1.850,43 t p.v.		Emissioni Scenario 2* stato attuale 10.915 capi – 1.530,7 t p.v.		Scenario in progetto* Stato futuro 8.591 capi - 1.438 t p.v.	
	Ammoniaca (t/a di NH ₃)	Metano (t/a di CH ₄)	Ammoniaca (t/a di NH ₃)	Metano (t/a di CH ₄)	Ammoniaca (t/a di NH ₃)	Metano (t/a di CH ₄)
Stabulazione	29,674	242,1	21,952	214,6	15,351	12,9
Trattamento	21,948		19,175		13,172	
Stoccaggio	23,704		20,709		14,226	
Spandimento	28,230		24,664		20,447	
TOTALI	103,556		86,500		63,169	

*¹ Scenario 2: allevamento di scrofe e lattonzoli

*² Scenario 1: allevamento di scrofe, lattonzoli e suini grassi

* Scenario di progetto: allevamento scrofette e scrofe

C3.1.3 – VALUTAZIONI AGGIUNTIVE IN MERITO ALLE EMISSIONI DIFFUSE

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

Ai fini delle verifiche e monitoraggi previsti, è opportuno che l'Azienda utilizzi il programma BAT-Tool Plus al fine di poter confrontare i dati riportati nel presente atto.

Per i monitoraggi previsti dalla BAT 23 e BAT 25, il gestore può accorpate più fabbricati seguendo i seguenti principi di accorpamento:

- medesima tipologia di capo;
- medesima tipologia di stabulazione (riconducibile ad una BAT ben distinta);
- medesima tipologia di alimentazione del capo.

Nel Rapporto Bat Tool, nel campo note, occorre esplicitare l'elenco dei ricoveri eventualmente accorpati.

D - SEZIONE DI ADEGUAMENTO E GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE – LIMITI, PRESCRIZIONI, CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Restano invariati rispetto a quanto previsto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. tutti i Capitoli e relativi paragrafi non citati.

D2 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

D2.3 - CONDUZIONE DELL'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SCROFE

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione delle modifiche, le seguenti prescrizioni di seguito elencate (n. 1, n.2, n.3) **sostituiscono** quelle precedenti. Restano invariate le altre.

1. Nell'allevamento è autorizzato lo svolgimento del seguente scenario: La **potenzialità massima** di allevamento è di **8.591 capi** di cui 6.979 scrofe (Categoria IPPC punto 6.6. lettera c) e 1.612 scrofette (sotto soglia per la Categoria IPPC punto 6.6. lettera b), corrispondenti a 1.438 t p.v. complessivi. Risulta una produzione massima di liquami di **73.926 mc/anno** (aventi un contenuto di azoto pari a 137.354 kg). La **potenzialità effettiva** è uguale alla potenzialità massima.
2. Nella conduzione dell'attività di allevamento di **scrofe** il gestore dovrà rispettare i seguenti parametri:

Tipologia produttiva e parametri autorizzati		
Categoria animale	scrofe - scrofette	Per riproduzione e carne da consumo
Potenzialità massima (n. capi autorizzati/ciclo)	8.591 capi (di cui 6.979 scrofe e 1.612 scrofette)	
Potenzialità effettiva (n. capi autorizzati/ciclo)	8.591 capi (di cui 6.979 scrofe e 1.612 scrofette)	
Durata del ciclo produttivo scrofe	150 giorni	
Durata del ciclo produttivo scrofette	120 giorni	
n. cicli produttivi (n.cicli/anno)	2-3 n.cicli/anno	
Capacità bacini di stoccaggio liquami	97.500 m ³	Necessità a 180 giorni: 45.500 m ³
Volume di liquame prodotto	73.926 m ³ /anno	Sulla base della potenzialità massima
Capacità contenitori di stoccaggio fanghi	9.900 mc (Vasca trattamento D5+D6)	Fanghi di recupero prelevati direttamente dalla vasca di trattamento
Azoto netto al campo totale	137.354 kg N/anno (alimentazione std)	Dal bilancio di massa, con applicazione dieta alimentare, si ottiene una riduzione dell'azoto escreto
Volume di effluente utilizzati	73.926 m ³ /anno	60 % Utilizzo agronomico di chiarificato 30 % Riutilizzo

3. prescrizione eliminata;

D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione delle modifiche, le seguenti prescrizioni (n.2 - Scheda E Tab. E8, n. 5, n. 6, n. 7) **sostituiscono** quelle precedenti. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

EMISSIONI DIFFUSE

2. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate, con riferimento alla Scheda tecnica E - Tab. E8 – Altre emissioni, sono di seguito aggiornate:

Impianti di riscaldamento			Silos mangime		
Sigla	Alimentazione	Potenza (kW)	Sigla	Periodicità carico	Modalità carico
E	GPL	21*32 =672 kW	En	4 volte/mese	Coclea meccanica
/	Metano	25 kW			

Il riscaldamento a metano è utilizzato solo per locali ad uso dipendenti (mensa, spogliatoi) e civile abitazione.

5. al fine delle verifiche richieste in applicazione della BAT 23 si riportano di seguito i livelli di emissione di ammoniaca (non prescrittivi), derivanti dalle varie fasi di processo. Eventuali significativi discostamenti (in aumento) dovranno essere motivati in sede di Reporting annuale

Fasi di allevamento	Emissioni dall'intero processo 15.887 capi – 1.850,43 t p.v.	
	Ammoniaca con BAT (t/anno di NH ₃)	Metano (t/anno di CH ₄)
Stabulazione	15,351	12,9
Trattamento	13,172	
Stoccaggio	14,226	
Spandimento	20,447	

6. al fine delle verifiche richieste in applicazione della BAT 24 si riportano di seguito il livelli di emissione di **ammoniaca** emessa in atmosfera, proveniente da **ogni ricovero zootecnico**. Dovrà sempre essere rispettato il **limite prescrittivo BAT-AEL**. Eventuali significativi discostamenti (in aumento) dei livelli di emissione di NH₃ stimati annualmente dalla Ditta, rispetto a quelli riportati in tabella, dovranno essere motivati in sede di Reporting annuale:

Allevamento di scrofe per produzione di suinetti					
Cap.	Tipologia capo	Stabulazione (BAT)	Pot. Max (n. capi)	Stima aziendale emissioni NH ₃ (kg NH ₃ /posto animale/anno)	Intervallo limite di emissione BAT-AEL (kg NH ₃ /posto animale/anno)
1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.0	189	2,79	0,4 – 5,6
2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.0	189	2,79	0,4 – 5,6
3	Scrofette in accrescimento	PP senza paglia 30.a.0	1.612	3,2	0,1 - 5,65 ⁺
4 a	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F. 30.a.0	352	2,4	0,2 - 2,7
4 b	Scrofe in gestazione in box	P.T.F. 30.a.2	535	1,32	0,2 – 2,7
5	Ricovero non utilizzato				
sp1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp3	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6

sp4	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp5	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp6	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp7	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp8	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	51	1,39	0,4 – 5,6
sp9	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	48	1,39	0,4 – 5,6
sp10	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	48	1,39	0,4 – 5,6
sp11	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	54	1,39	0,4 – 5,6
sp12	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	96	1,39	0,4 – 5,6
sp13	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	72	1,39	0,4 – 5,6
gp1	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	30	1,39	0,4 – 5,6
gp2	Scrofe zona parto in gabbia	P.T.F. 30.a.15	30	1,39	0,4 – 5,6
Fila 1a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	673	1,32	0,2 – 2,7
Fila 1b	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	322	1,32	0,2 – 2,7
Fila 2a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	673	1,32	0,2 – 2,7
Fila 2b	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	250	1,32	0,2 – 2,7
Fila 3a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	640	1,32	0,2 – 2,7
Fila 3b	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F. 30.a.2	200	1,32	0,2 – 2,7
Fila 4a	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	640	1,32	0,2 – 2,7
Fila 4b	Scrofe in fecondazione in gabbia	P.P.F. 30.a.2	200	1,32	0,2 – 2,7
1 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
2 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
3 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
4 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
5 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
6 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
7 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
8 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	80	1,32	0,2 – 2,7
9 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
10 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
11 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
12 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
13 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
14 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	85	1,32	0,2 – 2,7
15 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	90	1,32	0,2 – 2,7
16 rec	Scrofe in gestazione in box	P.P.F. 30.a.2	90	1,32	0,2 – 2,7
(+) applicato l'incremento del limite massimo BAT AEL in quanto applicata BAT 30.a.0 - pavimento pieno senza uso di paglia, in combinazione con tecniche nutrizionali e rimozione frequente dei liquami.					

7. al fine delle verifiche richieste in applicazione della BAT 25 il gestore dovrà tenere conto delle seguenti assunzioni:

- alle scrofette in accrescimento è associato il BAT AEL previsto per la categoria “ingrasso”, con i dovuti incrementi laddove previsti e autorizzati;
- alle scrofe in fecondazione è associato il BAT AEL previsto per la categoria “scrofe in attesa di calore e in gestazione”;

Per i monitoraggi futuri previsti dalla BAT 25, vista la complessità del sito, si ritiene utile un accorpamento di fabbricati nei quali sono introdotti i medesimi capi che seguono lo stesso ciclo di allevamento e di alimentazione, aventi la medesima stabulazione. Il principio di accorpamento è applicabile se sono soddisfatte le seguenti assunzioni contemporaneamente:

- medesima tipologia di capo (scrofe o scrofette);
- medesima tipologia di stabulazione (riconcucibile ad una BAT ben distinta come da tabelle AIA);
- medesima tipologia di alimentazione del capo.

Nota indicativa: L'Azienda sulla base di queste indicazioni dovrà definire in modo puntuale e argomentato nella Relazione Annuale allegata al Report l'eventuale suddivisione in “unità distinte” dei ricoveri che verrà utilizzata esclusivamente per il calcolo annuale delle emissioni in atmosfera (l'accorpamento può essere

rappresentato anche in modo grafico con planimetria esplicativa da allegare alla relazione). E' opportuno che il rapporto BAT-Tool identifichi nelle note il codice dei capannoni raggruppati.

D2.5 - SCARICHI E PRELIEVO IDRICO

D2.5.1 - SCARICHI IDRICI

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione delle modifiche, la seguente prescrizione (n. 1) **sostituisce** la precedente. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

ACQUE DOMESTICHE E PLUVIALI

1. è autorizzato con la presente AIA lo scarico delle **acque reflue domestiche** derivanti dai servizi ad uso del personale (Edificio n. 3) con recapito su suolo (S6), e dalla zona filtro (Edificio Cà Bianca) con recapito in fosso poderale (S13), previo trattamento come descritto al Capitolo C2.2;

D2.5.2 - PRELIEVI IDRICI

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione delle modifiche, le seguenti prescrizioni (n. 2, n.3, n.4) **sostituiscono** quelle precedenti. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

2. il prelievo deve avvenire secondo quanto stabilito e regolato dalla Concessione di derivazione n. Det-Amb-2021-1634 del 07/04/2021, rilasciata da ARPAE - Demanio Idrico, per il pozzo codice RA00A0172. La Concessione deve essere conservata presso l'allevamento unitamente ad eventuali modifiche e aggiornamenti. Eventuali non conformità riscontrate saranno segnalate al Servizio preposto per gli atti di competenza
3. il contatore volumetrico deve essere mantenuto sempre funzionante, efficiente ed accessibile; eventuali avarie devono essere annotate sul registro predisposto per l'annotazione degli interventi e delle emergenze e tempestivamente risolte;
4. La presente AIA **non autorizza** le attività di prelievo della risorsa idrica sotterranea, che restano pertanto soggette alle condizioni riportate nella Concessione di derivazione da parte del Servizio preposto. Eventuali contravvenzioni saranno quindi gestite ai sensi della norma settoriale vigente da parte dell'Ente stesso;

D2.8 - GESTIONE RIFIUTI

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione delle modifiche, la seguente prescrizione (n.9) **implementa** quelle precedenti. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

9. *la raccolta delle acque di sgrondo derivanti dalla piazzola di lavaggio dei mezzi agricoli, dall'area disinfezione mezzi e dal lavaggio delle strutture, qualora contaminate, sono gestite come rifiuto e conferite a ditte autorizzate, ai sensi del criterio di deposito temporaneo rifiuti (art. 185-bis, comma 2, lettera b, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Pertanto, devono essere condotti e annotati su apposito registro, controlli periodici sul deposito rifiuti ai fini del rispetto dei termini di smaltimento definiti dal criterio di deposito temporaneo (controllo del livello di riempimento del pozzetto al fine di stabilire l'eventuale necessità di svuotamento entro i tempi previsti dalla norma e di garantire nel tempo il contenimento delle acque di risulta)*

D3.1 – ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Società Agricola Ferruzzi S.r.l.

Restano invariati rispetto a quanto previsto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. tutti i Capitoli e relativi paragrafi non citati.

D3.1.3 Monitoraggio e controllo energia e combustibili

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione del fotovoltaico, il monitoraggio dovrà essere implementato come segue. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

PARAMETRO	METODO DI MONITORAGGIO E DI REGISTRAZIONE	FREQUENZA	UNITA' DI MISURA
Produzione energia da fotovoltaico	Registrazione produzione totale nel Report	Annuale	kWh

D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni diffuse

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito all'attivazione del nuovo ciclo produttivo, il monitoraggio è modificato come segue per le parti richiamate. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

Emissioni dall'intero processo – BAT 23

Metodo di monitoraggio: Il gestore è tenuto ad effettuare annualmente il monitoraggio dell'**emissione di ammoniaca dall'intero processo**, ovvero dalle varie fasi di allevamento, da riportare all'interno del Report annuale da trasmettere entro il 30 Aprile, utilizzando il software BAT-Tool Plus o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso i dati di input e allegando il Rapporto di calcolo completo.

Il calcolo dovrà essere effettuato sulla base della consistenza effettiva media nell'anno solare, calcolata come da indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna.

Parametro	Fase di allevamento	Emissioni NH3 stimate in AIA Consistenza massima: 8.591 capi – 1.438 t p.v.	Dato derivante dal monitoraggio
		VLE non prescrittivi	
Ammoniaca (t/anno di NH ₃)	Stabulazione	15,351	Relazionare nel Report Annuale i dati derivanti dal monitoraggio in caso di discostamento (in aumento). <u>Il rapporto (BAT Tool Plus) di stima delle emissioni va allegato al Report, completo dei dati di input.</u> Riportare tutti i dati riguardanti il ciclo produttivo (n. cicli, durata, n. capi, ecc) e il calcolo esplicito della consistenza effettiva media.
	Trattamento	13,172	
	Stoccaggio	14,226	
	Spandimento	20,447	
Metano (t/anno di CH ₄)	Tutte le fasi	12,9	

Emissioni di Azoto e Fosforo totali escreti - BAT 24

Metodo di monitoraggio: Il gestore è tenuto ad effettuare annualmente il monitoraggio dell'**emissione dell'azoto e fosforo totali escreti**, per ogni specie allevata, da riportare all'interno del Report annuale da trasmettere entro il 30 Aprile, utilizzando il software BAT-Tool Plus o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso i dati di input e allegando il Rapporto di calcolo completo. Dovranno essere allegati i cartellini solo se variati.

Il calcolo dovrà essere effettuato sulla base della consistenza effettiva media nell'anno solare, calcolata come da indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna.

<i>Categoria animale</i>	<i>Parametro</i>	<i>Valore di riferimento (Non prescrittivo)</i>	<i>Dato derivante dal monitoraggio</i>
Scrofette in accrescimento	Azoto escreto	11,98 kg N/capo/anno	Relazionare nel Report Annuale i dati derivanti dal monitoraggio in caso di discostamento (in aumento) con significativa ripercussione sulle emissioni di ammoniaca dai ricoveri. Il Bilancio di massa va allegato al Report, completo dei dati di input. Riportare tutti i dati riguardanti il ciclo produttivo (n. cicli, durata, n. capi, ecc) e il calcolo della consistenza effettiva media.
	Fosforo escreto	5,88 kg P ₂ O ₅ /capo/anno	

<i>Categoria animale</i>	<i>Parametro</i>	<i>Valore di riferimento (Non prescrittivo)</i>	<i>Dato derivante dal monitoraggio</i>
Scrofe in gestazione/parto	Azoto escreto	22,54 kg N/capo/anno	Relazionare nel Report Annuale i dati derivanti dal monitoraggio. Il Bilancio di massa va allegato al Report, completo dei dati di input. Riportare tutti i dati riguardanti il ciclo produttivo (n. cicli, durata, n. capi, ecc) e il calcolo della consistenza effettiva media.
	Fosforo escreto	12,43 kg P ₂ O ₅ /capo/anno	

Ammoniaca emessa dai ricoveri – BAT 25

Metodo di monitoraggio: Il gestore è tenuto ad effettuare annualmente il monitoraggio dell'**emissione di ammoniaca dalla fase di stabulazione**, per ogni specie allevata, per singolo ricovero, da riportare all'interno del Report annuale da trasmettere entro il 30 Aprile, utilizzando il software BAT-Tool Plus o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso i dati di input e allegando il Rapporto di calcolo completo.

Il calcolo dovrà essere effettuato sulla base della consistenza effettiva media nell'anno solare, calcolata come da indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna, e dovrà dimostrare il rispetto dei limiti BAT-AEL (Tabella Capitolo D2.4, punto 6).

<i>Parametro</i>	<i>Dato derivante dal monitoraggio</i>
Valore di emissione di NH₃ da singolo ricovero e rispetto limiti prescrittivi BAT-AEL (Tabella Capitolo D2.4, punto 6)	Relazionare nel Report Annuale i dati derivanti dal monitoraggio in caso di discostamento (in aumento) con significativa ripercussione sulle emissioni di ammoniaca dai ricoveri. Il rapporto (BAT Tool Plus) di stima delle emissioni va allegato al Report, completo dei dati di input. Riportare tutti i dati riguardanti il ciclo produttivo (n. cicli, durata, n. capi, ecc) e il calcolo della consistenza effettiva media.

D3.1.8 Monitoraggio e controllo rifiuti

Assetto attuale

Come descritto nella Determinazione AIA n. Det-Amb-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i.

Assetto modificato con comunicazione del 02/10/2024

In seguito alla realizzazione dell'area di lavaggio dei mezzi agricoli, il monitoraggio dovrà essere implementato come segue. Restano invariate le altre prescrizioni non richiamate.

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Pulizia del pozzetto a tenuta di raccolta acque reflue di lavaggio e disinfezione	Controllo visivo periodico dello stato di riempimento, annotazione della data di verifica e della data inizio stoccaggio ove rilevata la presenza del rifiuto. Smaltimento nei termini definiti dal criterio di deposito temporaneo. Registrazione delle operazioni di pulizia e conservazione documenti di smaltimento.	Pulizia almeno annuale se riscontrata la presenza del refluo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.